

PERSONALE

	2012	2011	2010
Personale artistico	160	142	145
Personale amministrativo	27	28	29
Personale tecnico e servizi vari	82	60	62
Contratti collaborazione e professionali	11	3	10
Totale	280	233	246

Il totale di seguito esposto comprende l'intero costo per il personale, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli accantonamenti di legge, i compensi per prestazioni professionali accessorie, nonché tra gli altri costi le spese per missioni ed accertamenti sanitari.

COSTO DEL PERSONALE*(in euro)*

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
Salari e stipendi	10.248.399	-2,7	10.527.433	-17,3	12.733.840
Oneri sociali	2.559.870	0,4	2.550.260	-19,4	3.164.275
TFR	834.797	-1,7	849.656	-18,0	1.036.438
Altri costi per il personale	148.945	65,2	90.141	-10,2	100.359
Totale	13.792.011	-1,6	14.017.490	-17,7	17.034.912

Al fine di contenere l'onere per il personale, a parziale modifica degli accordi sindacali sottoscritti nel 2008, nel 2011 la Fondazione ha provveduto - malgrado l'opposizione dei sindacati (sono state, infatti, proclamate alcune giornate di sciopero) - a ridurre il premio di produzione annuale (importo sceso da € 923.521 del 2010 ad 166.274 nel 2011) alla sola parte prevista dal CCNL e, a partire dal 2012, - per effetto delle decisioni assunte dal C.d.A. con l'approvazione del bilancio preventivo, ad eliminare la voce acconti sui futuri miglioramenti.

Il costo complessivo a valori di bilancio del personale impiegato manifesta, pertanto, una contrazione nel 2011 di € 3.017.422 (-17,7%) e di € 225.4798 (-1,6%) nel 2012, riconducibile in misura prevalente agli oneri del personale a tempo determinato (soprattutto artistico e tecnico) nel 2011 e a quello indeterminato nel 2012, nonché alla dinamica salariale della struttura retributiva. Nel 2011, notevolmente ridimensionata risulta, altresì, la voce comprendente oltre ai suddetti premi di produzione, gli oneri per prestazioni straordinarie, accessorie ed

extracontrattuali e per rinnovo contrattuale. Nel 2012 crescono, invece, gli altri oneri del personale, le prestazioni extracontrattuali, gli oneri per dirigenti⁶⁴.

Giova segnalare, comunque, che i suddetti importi complessivi non sono del tutto omogenei, in quanto nel periodo in esame alcune voci inserite tra i salari e stipendi (contratti di collaborazione a progetto settore amministrativo, contratti professionali per orchestra e maestri collaboratori, oneri per dirigenti⁶⁵, figuranti) sino al 2010 erano classificate tra i costi per servizi.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

2.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo triennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

INDICATORI

(in euro)

	2012		2011		2010	
Ricavi da vend. e prest.	1.534.903	= 7%	1.607.743	= 8%	1.734.764	= 7%
Costi della produzione	22.053.328		19.160.398		24.523.142	
Contributi in conto esercizio	20.804.774	= 94%	22.666.116	= 118%	21.476.570	= 88%
Costi della produzione	22.053.328		19.160.398		24.523.142	
Costi per il personale	13.792.011	= 63%	14.017.490	= 73%	17.034.912	= 69%
Costi della produzione	22.053.328		19.160.398		24.523.142	

In sintesi: a) resta assai limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione; b) nel 2011 i contributi prevalgono sui costi della produzione, mentre nell'anno successivo raggiungono il 94%; c) sempre elevata l'incidenza del costo del personale, anche se in diminuzione nel 2012.

⁶⁴ Nel 2011 € migliaia 118, di cui € migliaia 104 riguardanti il Sovrintendente ed € migliaia 14 quale compenso per l'ex Sovrintendente (gennaio 2011); nel 2012 € migliaia 239.

⁶⁵ Nel 2011 € migliaia 118, di cui € migliaia 104 riguardanti il Sovrintendente ed € migliaia 14 quale compenso per l'ex Sovrintendente (gennaio 2011); nel 2012 € migliaia 239.

2.5 –L'attività artistica

L'attività artistica svolta è sintetizzata nel prospetto che segue:

ATTIVITA' ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	34	29	50
Balletti	8	8	7
Concerti	110	109	96
Altre manifestazioni	2	13	37
Totale	154	159	190

Nel relazionare sulla gestione artistica degli esercizi in esame la Fondazione ha riferito che:

- le stagioni lirica e di balletto, in passato incentrate sulla proposta di opere di rara esecuzione, nell'ultimo triennio, a causa del ridimensionamento dei contributi, ha privilegiato titoli di maggiore richiamo, realizzati anche in collaborazione (Scuola dell'Opera Italiana, Teatro Wielki di Varsavia, Teatro G. Verdi di Trieste, Teatro Nazionale di Praga);
- le stagioni concertistiche 2011 e 2012 – che hanno impegnato l'orchestra e il coro da gennaio a dicembre – sono state rivolte a temi più vicini alla sensibilità del pubblico seguendo il repertorio classico, romantico e, in particolare, contemporaneo e moderno;
- i programmi artistici sono spesso stati proposti in anteprima per i giovani delle scuole;
- sono stati presentati alla guida dell'orchestra stabile diversi nuovi direttori, sia fra i massimi esponenti dell'interpretazione classica sia fra i giovani emergenti;
- notevole spazio è stato riservato ai solisti con recital tematici;
- è proseguita sopra tutto nel periodo estivo il progetto "un'isola di musica" che ha portato in varie località della Regione Sardegna l'attività della Fondazione attraverso i complessi artistici del Teatro, l'orchestra e il coro;
- sono stati eseguiti cicli di concerti nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

La Fondazione rappresenta, inoltre, di aver osservato gli impegni di cui all'art. 17 del d. lgs. 367/1996⁶⁶.

⁶⁶ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

3 - LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

La difficile situazione finanziaria ed operativa della Fondazione lirico-sinfonica Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - caratterizzata peraltro dalla dimissione di diversi membri del C.d.A.- ha indotto il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al termine di un procedimento avviato il 23 gennaio 2013, a nominare un Commissario Straordinario⁶⁷ per un periodo di sei mesi rinnovabili e, comunque, fino al rinnovo del C.d.A..

La decisione è stata determinata, oltre che dalla notevole erosione subita dal patrimonio negli ultimi esercizi, dalla mancata realizzazione entro il 2012, contrariamente alle previsioni, sia del pareggio sia della ricapitalizzazione, attraverso il conferimento alla Fondazione del nuovo complesso architettonico del Teatro dell'Opera.

* * *

A chiusura del 2011 il patrimonio netto è stato accertato in € 14.470.376, con una diminuzione del 18,7% rispetto al 2010 e una perdita di € 3.339.275, causata principalmente dal saldo negativo (€ 1.899.909) tra valore e costi della produzione cui si aggiungono quelli sia delle partite straordinarie sia, soprattutto, dei movimenti finanziari (€ 1.076.270). La situazione si aggrava nel 2012 quando la Fondazione registra una perdita di ben € 10.282.656, con conseguente forte contrazione del patrimonio netto complessivo a € 4.187.721 (- 71,1%).

Detti risultati negativi seguono quello del 2010, sicché le perdite dell'ultimo triennio arrivano al considerevole importo di € 21.979.973; a fine 2012, in particolare, la componente disponibile del patrimonio netto presenta un valore negativo di € 28.125.684, quasi raddoppiato rispetto al 2010 (93,9%).

I bilanci 2011 e 2012 sono stati esaminati da una società di revisione⁶⁸ che ha attestato la conformità alle norme del primo esercizio⁶⁹ ma ha formulato osservazioni, riprese dal Collegio sindacale, in merito alle criticità riscontrate⁷⁰. Nell'esercizio

⁶⁷ D.M. 1/2/2013.

⁶⁸ Relazioni redatte ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

⁶⁹ Nella propria relazione la società di revisione afferma che, il bilancio d'esercizio 2011 è stato redatto dal Sovrintendente utilizzando i principi contabili di un'azienda in condizioni di funzionamento, tenendo in considerazione sia le azioni nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012, con la sostanziale riduzione del costo del personale e il riequilibrio economico, sia il previsto intervento di rafforzamento patrimoniale mediante apporto di beni da parte del Comune di Firenze, sia le trattative in corso con gli istituti di credito per una ristrutturazione finanziaria abbinata alla concessione di nuove linee di affidamento.

⁷⁰ In particolare, sono state evidenziate: a) le significative perdite economiche degli ultimi esercizi che hanno determinato un patrimonio netto negativo nonché tensioni in termini finanziari; b) la quantificazione dei fondi rischi ed oneri per oltre € 2,4 milioni a copertura dei contenziosi con un istituto assicurativo e un proprietario di un immobile originariamente concesso in comodato d'uso; c) la sfavorevole evoluzione del

seguinte, invece, considerate le rilevanti incertezze rilevate dal Commissario Straordinario, non è stata in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, non sussistendo sufficienti elementi per il presupposto della continuità aziendale⁷¹.

Il Collegio dei revisori dei conti⁷², nel dare atto, ai fini dell'approvazione, della conformità alla legge del bilancio d'esercizio 2011 ha, in particolare, rilevato:

a) che la Fondazione, pur rispettando quanto previsto in tema di riduzione della spesa⁷³ per organismi collegiali, relazioni pubbliche, consulenze, convegni e sponsorizzazioni, per scarsa liquidità non ha adempiuto agli obblighi di versamento previsti dal comma 17 dello stesso articolo;

b) il superamento del limite del 15%, stabilito dall'art. 3, comma 5, della Legge n. 100/2010, per le assunzioni a tempo determinato⁷⁴;

c) l'opinabilità della rilevazione della sopravvenienza attiva pari ad € 2.078.000 (anche se bilanciata dalla rilevazione tra i costi dell'accantonamento di pari importo per il fondo rischi ed oneri) derivante dalla cessione da parte dei dipendenti a tempo indeterminato di una quota del trattamento di fine rapporto (accordo sindacale 2-4/11/2011) con conseguente riduzione del debito relativo al trattamento di fine rapporto;

d) che la Fondazione rientra nella fattispecie di cui all'art.21, co. 1 bis del d. lgs 367/96 per aver registrato continui disavanzi economici.

Nella relazione al bilancio d'esercizio 2012, il Collegio dei revisori dei conti, oltre allo stato di gravissima crisi finanziaria della Fondazione, ha, in particolare, evidenziato:

a) come la stessa, pur rispettando i vincoli previsti in tema di riduzione della spesa per organismi collegiali, relazioni pubbliche, consulenze, convegni e sponsorizzazioni, non abbia nuovamente adempiuto agli obblighi di versamento per carenza di liquidità;

b) l'assunzione dell'impegno da parte del Comune di Firenze con il Protocollo d'intesa del 13/1/2011 con l'ex Ministro dei Beni Culturali per il conferimento alla

contenzioso con l'ente assicurativo che potrebbe determinare un aggravio del fondo iscritto in bilancio per un ammontare stimato fino ad un massimo di € 1,4 milioni circa.

⁷¹ La società di revisione ha evidenziato come le perdite economiche realizzate negli ultimi esercizi e la grave tensione finanziaria abbiano eroso il patrimonio della Fondazione che potrebbe non riuscire ad onorare regolarmente i propri debiti. Il complesso degli interventi previsti, pur astrattamente realizzabili non hanno carattere di certezza e dipendono in buona parte da decisioni di organi esterni alla Fondazione che sono, per loro natura aleatorie.

⁷² Il Nuovo Collegio Sindacale è stato nominato il 9 marzo 2011. Il nuovo C.d.A. e il nuovo Sovrintendente si erano, invece, insediati rispettivamente il 21 maggio ed il 9 giugno 2010.

⁷³ Art. 61 del D. L. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008.

⁷⁴ La Fondazione ha in proposito presentato al Mibact apposito interpello per la definizione dell'esatta consistenza del personale a tempo determinato da assumere.

Fondazione di immobili o quote di immobili (Nuovo Teatro), con l'avvertenza di monitorare attentamente l'eventuale rapporto costi/benefici;

c) il prudentiale incremento dei fondi per rischi ed oneri (contenziosi);

d) la riduzione del personale e l'incremento dei debiti.

3.1 – La situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente è esposta una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'ultimo triennio, che evidenzia la perdurante erosione del patrimonio netto determinata dai continui risultati negativi di esercizio.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Immobilizzazioni immateriali	36.156.241	59,4	0,0	36.157.627	60,6	0,0	36.163.260
Immobilizzazioni materiali	18.849.702	30,9	-0,2	18.890.399	31,3	0,0	18.884.879
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	0,0	3.109	0,0	0,0	3.109
Attivo circolante	5.867.009	9,6	10,9	5.292.358	8,8	14,9	4.607.971
Ratei e risconti attivi	51.168	0,1	8,4	47.200	0,1	-35,7	73.364
Totale Attivo	60.927.229	100,0	0,9	60.390.693	100,0	1,1	59.732.583
PASSIVO							
Patrimonio disponibile:							
Fondo di dotazione	7.378.113			7.378.113			7.378.113
Altre riserve	2.106.180			2.106.180			2.106.180
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-27.327.321			-23.988.047			-15.630.005
Utile (- Perdita) d'esercizio	-10.282.656			-3.339.275			-8.358.042
Patrimonio indisponibile:							
Riserva indisponibile	32.313.405			32.313.405			32.313.405
Totale patrimonio netto (A)	4.187.721		-71,1	14.470.376		-18,7	17.809.651
Fondo rischi ed oneri	12.716.419	22,4	106,0	6.172.032	13,4	74,0	3.547.036
Fondo T.F.R.	4.882.128	8,6	-17,4	5.907.645	12,9	-28,7	8.282.630
Debiti	37.555.709	66,2	18,2	31.761.992	69,2	14,0	27.868.311
Ratei e Risconti passivi	1.585.251	2,8	-23,7	2.078.648	5,2	-6,6	2.224.955
Totale Passivo (B)	56.739.507	100,0	23,6	45.920.317	100,0	9,5	41.922.932
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	60.927.228		0,9	60.390.693		1,1	59.732.583
Conti d'ordine	2.892.658			3.823.106			4.157.000

Le immobilizzazioni immateriali, che comprendono il diritto d'uso gratuito degli immobili (€ 36.151.983) destinati all'attività teatrale⁷⁵, continuano a costituire la posta più consistente dell'**attivo patrimoniale**, cresciuto complessivamente in media dell'1% nel corso del biennio in esame. La quota restante delle immobilizzazioni immateriali si riferisce all'acquisto di software applicativi.

Quasi stazionario il volume delle immobilizzazioni materiali - che comprendono il valore dell'immobile "Teatro Goldoni" (€ 6 milioni)⁷⁶ conferito dal Comune di Firenze - la cui componente più significativa è sempre costituita dal patrimonio artistico per un valore di oltre € 12 milioni.

Immutate le immobilizzazioni finanziarie relative alla sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di una banca.

La continua crescita dell'attivo circolante deriva sostanzialmente dal maggior ammontare dei crediti verso clienti (per sponsorizzazioni e accordi commerciali), e verso soci Fondatori per contributi in conto esercizio deliberati e non ancora completamente riscossi (in particolare verso la Regione Toscana e lo Stato per le tournée all'estero), mentre dopo la lieve flessione del 2011 tornano a crescere quelli verso altri (comprendente rimborsi iva, acconti Irap, crediti verso dipendenti per accordi sindacali).

Nel corso del 2011, le disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali si riducono drasticamente, quale sintomo di un forte squilibrio nel rapporto tra fonti e impieghi, con evidenti riflessi sul valore dei debiti bancari e sugli oneri connessi, a causa delle anticipazioni di cassa necessarie per fronteggiare sia l'irregolare erogazione dei contributi in conto esercizio sia l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi.

La perdurante crisi di liquidità della Fondazione e l'impossibilità di ricorrere alla stipula di un mutuo, per la mancanza di garanzie reali, non ha permesso la trasformazione del debito da breve a lungo termine.

Rispetto al 2010, si riduce la consistenza dei ratei e risconti attivi.

⁷⁵ Diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali sia di altro immobile, di proprietà comunale, destinato allo svolgimento di attività complementari.

⁷⁶ Atto notarile del 22/12/2010. Il Mibact, con nota del 24/2/2011, ha comunicato che tale conferimento non è sufficiente a garantire la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione. A tal proposito, non si è ancora perfezionato l'annunciato conferimento alla Fondazione di quota parte del costruendo complesso "Parco della musica e della cultura", cioè della struttura polifunzionale in corso di realizzazione che sarà la nuova sede del Maggio Musicale Fiorentino. In particolare, il Nuovo Teatro dell'Opera è stato inaugurato il 21 dicembre 2011, in assetto concertistico, in occasione del termine dei lavori di realizzazione di tutte le volumetrie architettoniche. In seguito l'edificio è stato di nuovo chiuso ed attualmente, a seguito di finanziamenti aggiuntivi, è in corso di realizzazione la macchina scenica.

Con riferimento al **patrimonio netto**, sono da segnalare:

- a) la separazione - in ottemperanza alla nota Mibact del 13/1/2010 n. 595 - tra parte disponibile e parte indisponibile;
- b) l'aumento del valore negativo del patrimonio netto disponibile (passato da € 14.503.754 del 2010 ad € 17.843.029 del 2011 ed € 28.125.684 a fine 2012), malgrado il conferimento da parte del Comune di Firenze del complesso immobiliare Teatro Goldoni, per un valore di € 6.000.000, a parziale copertura;
- c) il valore del patrimonio netto indisponibile pari ad € 32.313.405⁷⁷;
- d) la mancata patrimonializzazione della Fondazione che ha portato all'avvio della procedura prevista dall'art. 21, comma 1 bis del d.lgs 367/96⁷⁸.

Il considerevole incremento (+ 23,6% nel 2012) delle **passività patrimoniali** è determinato, oltre che dal maggior volume dei debiti (passati da € 27.868.311 nel 2010 ad € 31.761.992 ed € 37.555.709 nel biennio seguente) - legato al perdurante squilibrio finanziario per l'irregolare concessione dei contributi, che costringe la Fondazione a rivolgersi ad affidamenti bancari, con relativo aumento degli oneri finanziari - dall'incremento complessivo del fondo rischi ed oneri, passato da € 3.547.036 nel 2010 ad € 6.172.032 ed € 12.716.419.

La consistenza dei debiti - che gravano mediamente per oltre il 65% sul totale delle passività - è principalmente imputabile all'esposizione:

- verso istituti di credito per anticipazioni bancarie, pari nel triennio 2010-2012 ad € 15.127.320, € 16.111.801 ed € 14.440.334;
- verso fornitori (€ 4.061.141 ed € 4.886.223, rispettivamente nel 2011 e nel 2012) per materiali e servizi connessi all'attività teatrale;
- verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, da versare nell'esercizio successivo, più che triplicati (da € 1.947.186 nel 2010 ad € 6.495.226 a fine 2012) a motivo della difficile situazione finanziaria che non ha consentito di rispettare le scadenze dei versamenti mensili;

⁷⁷ Permane la mancata coincidenza, prevista dalla sopra indicata nota Mibact del 13/1/2010 n. 595, tra il valore della riserva indisponibile e quello, riportato tra le immobilizzazioni immateriali, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili. La differenza di € 3.838.578 venne utilizzata per coprire quota parte della perdita d'esercizio relativa al 2004 (determinazione del Commissario Straordinario n.5 del 23/12/2005) in quanto la parte indisponibile del patrimonio all'1/1/2005 ammontava esattamente ad € 36.151.983.

⁷⁸ In tema di patrimonio della Fondazione si richiama il protocollo d'intesa, sottoscritto il 13/1/2011 tra il Sindaco di Firenze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, che prevede: la valorizzazione della Fondazione considerata la sua rilevanza sia in campo nazionale che internazionale; uno specifico tavolo tecnico per esaminare le problematiche connesse al conferimento di immobili alla Fondazione; l'impegno ministeriale al reperimento di finanziamenti necessari al completamento del nuovo teatro.

- per altri debiti - in particolare verso i dipendenti⁷⁹ in funzione, principalmente, del posticipo di competenze al mese successivo alla chiusura di ogni esercizio - diminuiti da 6.976.535 del 2011 ad € 6.182.296 a fine 2012 (€ 6.574.980 nel 2010).

Rispetto al 2010, la voce complessiva del Fondo rischi ed oneri - che rileva gli accantonamenti destinati a coprire eventuali futuri esborsi - è stata prudenzialmente incrementata, al netto degli utilizzi, in conseguenza dell'adeguamento del fondo contenzioso (passato da € 2.327.120 nel 2010 ad € 2.419.894 ed € 8.153.000) riguardante due controversie caratterizzate da un elevato grado di incertezza⁸⁰ e alla costituzione del fondo Accordo Sindacale 2-4/11/2011 (€ 2.074.511 ed € 1.992.000, rispettivamente nel 2011 e 2012) per far fronte ai futuri possibili oneri legati alla sua applicazione⁸¹. La parte restante si riferisce alle vertenze non definite di lavoro e/o carattere previdenziale e fiscale (€ 1.580.898 ed € 2.523.000 nel biennio 2011-2012) e all'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti.

Il fondo per rinnovi contrattuali creato nel 2010 (€ 400.000) è stato eliminato.

La movimentazione del fondo T.F.R. (- 17,4% nel 2012) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Nel 2011, la voce è stata, peraltro, diminuita di € 1.780.000 a seguito del suddetto Accordo Sindacale, con il quale i lavoratori a tempo indeterminato hanno conferito alla Fondazione quote del proprio Tfr a titolo di contributo una tantum.

I diminuiti ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, la cui posta più rilevante è rappresentata dalla

⁷⁹ Dalle note integrative ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012 si apprende che, in considerazione della suddetta difficile situazione finanziaria, la Fondazione non è stata in grado entro l'anno di liquidare ai dipendenti la retribuzione del mese di dicembre (rispettivamente € migliaia 1.850 ed € migliaia 1.280). Gli onorari per artisti e professionali sono, altresì, rimasti insoluti per € migliaia 1.630 (nel 2012, invece, € migliaia 2.433).

⁸⁰ La prima riguarda un accertamento ispettivo Inail per il quale il Tribunale Ordinario di Firenze in data 20/10/2011 (sentenza n.1203/2011) si è espresso sfavorevolmente nei confronti della Fondazione, che ha depositato ricorso in appello per sospenderne l'esecutività. Considerato che l'accertamento è limitato al periodo 2002/2007 ma presumibilmente sarà esteso a tutto il 2012, la Fondazione ha determinato di stanziare al fondo oneri aggiuntivi. La seconda si riferisce ad un atto di citazione promosso dalla M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A. per la quale, conclusa la fase peritale di accertamento tecnico, non sussistono, secondo la Fondazione, concrete possibilità di pervenire ad una definizione transattiva a condizioni favorevoli e temendo un esito sfavorevole della sentenza è stato adeguato l'importo dell'accantonamento.

⁸¹ Dalle note integrative 2011 e 2012 si apprende che con il suddetto accordo i lavoratori a tempo indeterminato hanno conferito, una tantum, una quota del loro Tfr a titolo di contributo a favore della Fondazione (per l'efficacia dell'accordo gli stessi lavoratori hanno rilasciato una liberatoria a favore della Fondazione della propria quota di Tfr maturata al 31/12/2010). Le parti hanno concordato, inoltre, che ai lavoratori che cesseranno il rapporto di lavoro nel triennio 2012-2014, la quota Tfr conferita sarà riconosciuta sotto forma di incentivo all'esodo e a quelli che cesseranno il rapporto dopo il 2014 sarà riconosciuta sotto forma di extra liquidazione. Nel 2012 il fondo è lievemente diminuito per la cessazione di alcuni rapporti di lavoro.

quota per abbonamenti e biglietti d'ingresso effettuata nel corso dell'esercizio per manifestazioni programmate in quello successivo.

La posta più consistente dei **conti d'ordine** è rappresentata dagli impegni relativi a contratti perfezionati con gli artisti.

3.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

I perduranti negativi **risultati economici della gestione**, riepilogati nel prospetto che segue, presentano, rispetto all'esercizio 2010, un dato conclusivo per il 2011 più che dimezzato, provocato sia dal saldo della gestione caratteristica - conseguente all'incremento percentualmente più evidente del valore della produzione rispetto ai corrispondenti costi - sia dalla raddoppiata incidenza degli oneri finanziari. La rilevante perdita registrata nel 2012 è, invece, generata dal netto decremento del valore della produzione, e segnatamente dei ricavi tipici, al quale si lega il peso degli oneri sia finanziari sia straordinari.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	5.909.466	-45,0	10.746.264	170,0	3.979.650
Altri ricavi e proventi vari	352.423	-89,5	3.357.190	414,7	652.246
Contributi in conto esercizio	26.966.273	-1,2	27.301.119	7,2	25.457.935
Totale valore della produzione	33.228.162	-19,7	41.404.573	37,6	30.089.831
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	165.440	-45,2	301.988	-54,1	657.295
Costi per servizi	9.175.479	-26,6	12.505.952	42,1	8.801.080
Costi per godimento beni di terzi	814.010	11,2	731.976	-2,7	752.133
Costi per il personale	23.292.395	-10,2	25.940.366	-1,2	26.250.243
Ammortamenti e svalutazioni	687.557	21,3	566.783	59,4	355.562
Accantonamento per rischi	6.849.471	144,0	2.807.536	278,6	741.469
Oneri diversi di gestione	845.125	87,9	449.881	90,0	236.792
Totale costi della produzione	41.829.477	-3,4	43.304.482	14,6	37.794.574
Differenza tra valori e costi produzione	-8.601.315	-352,7	-1.899.909	75,3	-7.704.743
Proventi e oneri finanziari	-1.280.137	-18,9	-1.076.270	-114,9	-500.756
Proventi e oneri straordinari	-95.263	-1.313,8	-6.738	73,2	-25.133
Risultato prima delle imposte	-9.976.715	-234,5	-2.982.917	63,8	-8.230.632
Imposte dell'esercizio	305.941	-14,1	356.358	179,7	127.410
Utile (- Perdita) d'esercizio	-10.282.656	-207,9	-3.339.275	60,0	-8.358.042

Nel 2011, la consistente crescita dei ricavi da vendite e prestazioni (+170,0%), cui si associa, peraltro, quella sia dei proventi vari sia, in misura percentualmente più modesta, dei contributi, produce l'inversione di tendenza, rispetto al 2010, del **valore della produzione**, che da € 30.089.831 sale ad € 41.404.573 (+ 37,6%). In particolare, i **ricavi da vendite e prestazioni**, il cui andamento complessivo riflette l'incremento di diverse componenti, nel 2011 sono rappresentati principalmente dai proventi per tournée all'estero (passati da € 88.000 nel 2010 ad € 4.783.000), seguiti da quelli relativi alla vendita di biglietti ed abbonamenti⁸², il cui volume è cresciuto di circa € 665.000 (+19,6%) per il maggior numero di recite (grazie anche all'inaugurazione del Nuovo Teatro dell'Opera avvenuta a fine 2011)⁸³; in crescita risultano, altresì, i ricavi relativi alle manifestazioni fuori sede (passati € 371.000 ad € 727.000)⁸⁴, alle

⁸² Secondo dati forniti dalla Fondazione gli spettatori paganti sono stati: 139.410 nel 2010, 135.581 nel 2011 e 112.791 nel 2012.

⁸³ Dalla relazione sulla gestione 2011 si apprende che il forte incremento nel 2011 dell'attività del teatro ha raggiunto un notevole pubblico attraverso 211 alzate di sipario in sede (167 nel 2010) e 47 serate in tournée (20 nel 2010). Le alzate di sipario nel 2012 si sono, invece, ridotte complessivamente a 192.

⁸⁴ Riguardano le manifestazioni - con diverse collaborazioni - in regione e in Italia svolte dall'Orchestra e dal Coro nonché gli spettacoli effettuati da Maggiodanza.

sponsorizzazioni (€ 1.059.000 a fronte di € 48.000 nel 2010)⁸⁵ e alle incisioni e trasmissioni televisive (da € 88.000 ad € 142.000), in seguito ai rinnovati accordi di collaborazione con la Rai. L'aumento dei ricavi per tournée estere è legato al ruolo di ambasciatore che il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha svolto - grazie ai contributi dei privati e del Mibact - in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in particolare in Cina e Giappone, oltre che in diversi paesi europei.

Nel 2012 la netta contrazione dei ricavi per vendite e prestazioni (-45,0%) è principalmente dovuta al decremento delle vendite da botteghino (- € migliaia 1.088), degli introiti da sponsorizzazioni (- € migliaia 237) e, soprattutto, da tournée (- € migliaia 3.110) e manifestazioni fuori sede.

Negli **altri ricavi e proventi vari** sono, infine, evidenziati i proventi da noleggio materiale teatrale, la cessione di materiale fuori uso, i proventi bar e diversi, i rimborsi dagli istituti previdenziali e, soprattutto, le sopravvenienze attive⁸⁶.

b) I contributi in conto esercizio

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
Stato	15.445	57,3	-8,8	16.942	62,1	7,8	15.713
Regione Toscana	3.393	12,6	15,0	2.950	10,8	0,0	2.950
Comune di Firenze	4.025	14,9	15,0	3.500	12,8	0,0	3.500
Provincia di Firenze	1.100	4,1	10,0	1.000	3,6	0,0	1.000
Totale contributi enti pubblici	23.963	88,9	-1,8	24.392	89,3	5,3	23.163
Soci fondatori	2.753	10,2	0,9	2.729	10,0	28,6	2.122
Soci sostenitori e benemeriti	224	0,8	47,4	152	0,6	5,6	144
Contributi privati ("Albo d'onore")	3	0,0	0,0	3	0,0	-25,0	4
5 per mille	23	0,1	-8,0	25	0,1	0,0	25
Totale Fondatori, Sostenitori ed altri	3.003	11,1	3,2	2.909	10,7	26,8	2.295
TOTALE CONTRIBUTI	26.966	100,0	-1,2	27.301	100,0	7,2	25.458

⁸⁵ Incremento legato, in particolare, agli accordi di co-marketing e co-branding e le collaborazioni siglate in occasione delle tournée europee.

⁸⁶ Quest'ultima voce limitatamente al 2011 comprende, oltre ai modesti rimborsi per spese di vigilanza e sicurezza da parte del Mibact, le economie verso il personale (€ 820.000) e, soprattutto, il conferimento della quota Tfr del personale a tempo indeterminato (€ 2.074.511), di cui al già richiamato accordo sindacale del 2-4/11/2011.

L'analisi dei **contributi ricevuti in conto esercizio** nel 2011 espone, rispetto al 2010, una differenza positiva di € 1.843.184 (+ 7,2%), attribuibile, considerata la stabilità di quelli degli enti locali, alla progressiva crescita dei contributi statali⁸⁷, cui si associano maggiori apporti dei soci fondatori (4 nuovi ingressi) e dei sostenitori.

Nel 2012 a fronte di una diminuzione della quota Fus (-8,8%) si evidenzia l'incremento dei contributi degli enti locali.

La presenza di fondi pubblici rappresenta quasi il 90% del totale, mentre la partecipazione dei fondatori privati e dei sostenitori alla gestione del Teatro, malgrado l'incremento dell'ultimo esercizio, resta limitata.

c) I costi della produzione

Nel biennio in esame, la rimodulazione della programmazione artistica, con un più attento monitoraggio degli impegni di spesa, ha favorito la riduzione, rispetto al 2010, di alcune voci dei **costi della produzione**, sebbene l'ammontare complessivo – specialmente per i maggiori ammortamenti e svalutazioni e, soprattutto, come visto in precedenza, per gli accantonamenti ai fondi rischi - presenti un incremento (14,6%) nel 2011 e una lieve contrazione (-3,4%) nel 2012.

In particolare, oltre a quelli del personale, tra detti costi, vanno evidenziati, quanto a consistenza, quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 12.505.952 ed € 9.175.479 nel 2011 e 2012, riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (€ 5.126.000 ed 4.249.000)⁸⁸, le utenze, gli oneri legali, l'ufficio marketing, nonché gli oneri per trasporti, pulizia e manutenzione locali e, soprattutto, per tournée all'estero (€ 4.045.000 ed € 1.855.000). Il compenso del Collegio dei revisori ammonta ad € 16.000 ed € 18.000, contro € 10.000 del 2010)⁸⁹;
- per il godimento beni di terzi, in ripresa nel 2012 (+11,2%), relativi agli oneri per noleggio materiale teatrale, diritti d'autore e fitto teatri per attività decentrata;

⁸⁷ Il contributo complessivo dello Stato pari ad € 16.942.174 comprende la quota Fus (base di € 15.222.332 e aggiuntivo di € 1.528.150 previsto dalla legge n.10/2011) ed € 191.692 relativi alla legge n.388/2000.

⁸⁸ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri. La voce si riduce nel corso del biennio in relazione alla realizzazione di un repertorio lirico-operistico che ha inteso valorizzare giovani artisti.

⁸⁹ L'incremento è legato all'applicazione della circolare Mef 28/12/2011 n. 33 che ha ritenuto non applicabili ai Collegi dei Revisori e Sindacali le disposizioni introdotte dal comma 2, art. 6, del decreto legge n.78/2010, convertito in legge n. 122/2010 (riguardo la partecipazione onorifica - dal 31/7/2010 - agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche), in quanto l'attività svolta, di natura prettamente tecnica, assimilabile ad un rapporto di natura contrattuale mal si concilia con la gratuità dell'incarico. Il Presidente del Collegio dei Revisori ha, pertanto, chiesto ed ottenuto la corresponsione per tutto l'organo dei compensi per l'attività svolta dalla data di costituzione (9/3/2011).

Nessun compenso è, invece, previsto per i membri del Consiglio di amministrazione, le cui funzioni sono assolte gratuitamente.

- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici ed all'acquisto di abiti da concerto e da lavoro per il personale), ridotto progressivamente anche grazie alla patrimonializzazione degli allestimenti scenici di proprietà realizzati;
- per "accantonamenti per rischi", riguardanti, oltre alle quote di copertura dei contenziosi in essere, gli stanziamenti per i futuri potenziali impegni legati all'applicazione dell'accordo sindacale del 2-4/11/2011 con i dipendenti a tempo indeterminato che, una tantum, hanno conferito alla Fondazione una quota del loro Tfr.

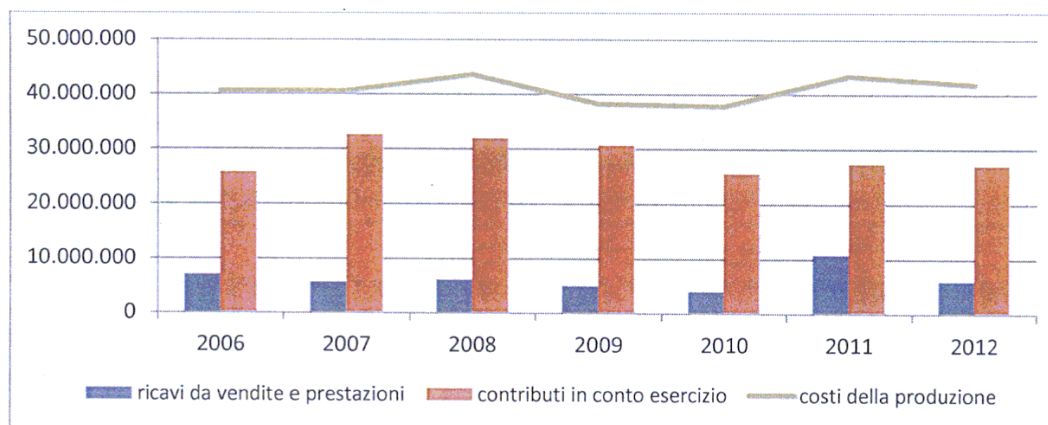
Si aggrava notevolmente il saldo negativo **dei proventi ed oneri finanziari** che passa da € 500.756 del 2010 ad € 1.076.270 ed € 1.280.137 nel biennio seguente.

A parte gli irrilevanti proventi per i titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni, si segnala la consistenza degli oneri finanziari, legata sia all'andamento del tasso Euribor, sia al più consistente ricorso alle anticipazioni bancarie, che la Fondazione utilizza per fronteggiare l'irregolare erogazione temporale dei contributi da parte dello Stato, degli Enti locali e dei soci Fondatori.

I dati sono sintomatici, come già evidenziato, della grave situazione finanziaria della Fondazione che si è trovata, come si desume dalle note integrative, nella condizione di avere completamente utilizzato le linee di credito bancarie avendo incassato la maggior parte dei contributi attesi e trovandosi nell'impossibilità di condurre la gestione ordinaria per mancanza di liquidità.

Al suddetto saldo negativo si aggiunge quello dei **proventi e oneri straordinari**, costituito, in particolare, da plusvalenze e minusvalenze rilevate in occasione di eliminazione di beni patrimoniali, nonché al versamento (€ 52.000) che la Fondazione ha imputato nei due esercizi ma, come indicato nelle relazioni del Collegio dei Revisori, non effettuato, a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, ecc. di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del decreto legge n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008.

Il grafico seguente mostra – per il periodo 2006-2012 - l'insufficiente grado di copertura dei costi della produzione da parte delle due principali voci di ricavo.



3.3 – Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue, elaborato per singole aree, evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2011 ha registrato un incremento di 5 unità nel 2011 ed una netta riduzione di 89 unità nel 2012 soprattutto tra gli operai e gli artisti.

PERSONALE

	2012	2011	2010
Dirigenti	2	3	4
Personale artistico	190	257	222
Personale amministrativo	67	69	68
Personale tecnico e servizi vari	123	141	172
Contratti collaborazione e professionali	3	4	3
Totale	385	474	469

Nella rappresentazione fornita dalla Fondazione, secondo lo schema ministeriale, si desume, altresì, che a fronte di una dotazione organica approvata dall'Autorità vigilante di 453 unità⁹⁰, al 31 dicembre erano in servizio 387 unità (2011) e 364 (2012) con contratto a tempo indeterminato; le unità con contratti di collaborazione

⁹⁰ Nelle note integrative 2011-2012 viene, inoltre, riportato che l'organico funzionale, di cui al capo III dell'Ordinamento Funzionale approvato dal C.d.A. il 7/4/2004, prevede un totale di 484 (264 e 220 rispettivamente per l'area artistica e quella tecnico-amministrativa) che non comprende né il Sovrintendente né il Direttore artistico. Per il primo il costo è inserito tra i servizi, mentre per l'altro in quelli per il personale.

professionale autonoma erano diminuite da 16 a 14, mentre quelle a tempo determinato da 71 a 7.

La Fondazione riferisce che a detto personale va aggiunto quello utilizzato a prestazione (tecnico serale, di sala e antincendio) e quello assunto a tempo determinato per esigenze di produzione. Al fine di coprire le carenze di organico, conseguenti ai pensionamenti ed al blocco turn over, e per esigenze artistico produttive, nel corso del 2011 sono state così effettuate 75 assunzioni a termine di vario tipo contrattuale (42 nel 2012) e 17 assunzioni con contratto professionale (14 nel 2012) sicché il personale in servizio nell'esercizio è stato mediamente di 494 unità (443 nel 2012).

Le voci che compongono il costo del personale - tra i quali è compreso il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato - sono di seguito riportate:

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
Salari e stipendi	17.855.135	-9,0	19.611.079	-1,7	19.944.199
Oneri sociali	4.209.085	-13,9	4.889.179	-0,4	4.907.081
TFR	1.228.175	-14,7	1.440.108	2,9	1.398.963
Totale	23.292.395	-10,2	25.940.366	-1,2	26.250.243

La prima voce accoglie gli oneri legati al contratto nazionale, all'integrativo aziendale, agli straordinari ed alle diarie, mentre le altre si riferiscono ai contributi a carico della Fondazione ed all'accantonamento annuale al fondo Tfr.

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono inseriti nei costi per servizi.

Il costo complessivo sostenuto nel 2011 ammonta ad € 25.940.366⁹¹ con una flessione dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente, nonostante la crescita del numero degli spettacoli che ha comportato un maggiore impiego per i dipendenti. La riduzione prosegue nel 2012, con l'applicazione delle Cassa Integrazione in deroga per il periodo luglio-dicembre a tutto il personale a tempo indeterminato⁹².

⁹¹ Secondo quanto riferito dalla Fondazione il costo del personale nel 2011 presenta un incremento di € 2,3 milioni rispetto al preventivo a causa della mancata realizzazione di una complessa manovra correttiva per realizzare una nuova piattaforma contrattuale sul piano della programmazione tecnica e dell'impiego della forza lavoro e su quella della rivisitazione della parte economica dell'accordo integrativo di 2° livello. Con l'accordo sindacale del 2-4 novembre 2011 è stata, comunque, concordata la riduzione degli stipendi della Dirigenza e il conferimento di quote Tfr da parte del personale assunto a tempo indeterminato.

⁹² Occorre, peraltro, considerare, come indicato nella relazione sulla gestione 2012, gli oneri (€ 542.693) per la gestione degli esuberanti ex legge 223/91 con incentivazione all'esodo operato su richiesta di diverso personale con cui la Fondazione ha raggiunto accordi per l'uscita anticipata.

Nella nota sulla gestione 2012 è evidenziato che l'11/3/2013 il Commissario Straordinario ha comunicato alle OO.SS. la disdetta del contratto integrativo nazionale e i relativi regolamenti attuativi aprendo una